

Anthilia GAP

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Ai sensi dell'art.10 del Regolamento (UE) 2019/2088 e degli artt. 25-36 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288

1) Sintesi

“Anthilia GAP” è un fondo di investimento alternativo (FIA) mobiliare di tipo chiuso riservato, istituito in data 28 marzo 2022, che rientra nella categoria di cui all’art 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“*Sustainable Finance Disclosure Regulation*” o “SFDR”).

Anthilia GAP promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, dopo aver verificato che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino almeno la prassi di buona *governance*, ai sensi dell’art. 8 SFDR.

2) Nessun Obiettivo di Investimento Sostenibile

Il Fondo Anthilia GAP promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

3) Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, nel rispetto delle prassi di buona *governance*, in linea con i più elevati standard internazionali. Si riportano di seguito i *Sustainable Development Goals* (“SDG”) perseguiti e gli indicatori utilizzati per misurare il relativo rispetto:

- **SDG n. 5** (parità di genere): presenza femminile in posizioni apicali, diversità di genere del personale;
- **SDG n. 7** (energia pulita e accessibile): intensità di energia consumata, intensità di emissioni GHG;
- **SDG n. 8** (lavoro dignitoso e crescita economica): quota di mantenimento del totale della forza lavoro per tutta la durata dell’investimento;
- **SDG n. 9** (imprese, innovazione e infrastrutture): appartenenza ad una filiera produttiva o distributiva di beni o servizi di interesse nazionale o locale, in conformità agli Ambiti Prioritari (come definiti nel Regolamento del Fondo);
- **SDG n. 12** (consumo e produzione responsabili): intensità di rifiuti generati.

4) Strategia di investimento

Il Fondo investe il proprio patrimonio in operazioni di investimento e apprezzamento del capitale, principalmente su un orizzonte di investimento di media e lunga durata, aventi per oggetto, l’acquisto e/o la sottoscrizione e/o la cessione e/o la vendita, direttamente o indirettamente, di Crediti e/o di Strumenti (come

definiti nel Regolamento del Fondo), emessi da società (“Imprese *Target*”) che rispettino i requisiti di cui all’art. 3 del Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze n. 26 del 3 febbraio 2021 (“Decreto Attuativo”) e con obiettivi e politica di investimento coerenti con le finalità, le caratteristiche, i requisiti e i limiti di intervento del patrimonio destinato previsti dall’art. 27 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (“Decreto-Legge”) e dall’art. 3 del Decreto Attuativo. In conformità a detta normativa, relativa al Patrimonio Rilancio – Fondo Nazionale Ristrutturazioni Imprese, il Fondo può esclusivamente realizzare investimenti coerenti con le finalità di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo italiano.

Per quanto concerne il profilo ESG, in conformità con la strategia di investimento, il Fondo effettua:

- Screening negativi: La SGR utilizza criteri finalizzati ad escludere le imprese coinvolte in specifiche attività o specifici settori ritenuti non finanziabili in linea con i divieti e le limitazioni stabiliti dalla vigente *Policy ESG* adottata dalla SGR che definisce in modo puntuale i criteri di esclusione e disciplina i settori e le attività non ammissibili in ossequio alla normativa applicabile e ai principi di sostenibilità (*best practice*) riconosciuti a livello internazionale;
- Screening positivi: Nelle decisioni di investimento sono tenuti in considerazione criteri funzionali a valutare l’allineamento del potenziale investimento rispetto agli obiettivi ambientali o sociali individuati dalla SGR;
- Due Diligence ESG: Prima di ogni Operazione di Investimento, la SGR svolge una *Due Diligence ESG* sulle Imprese *Target*, volta a valutare se e in quale misura le stesse possano essere considerate conformi sotto il profilo ESG, evidenziando anche i potenziali miglioramenti che possono essere apportati in una prospettiva ESG da tali società in seguito all’investimento del Fondo. Inoltre, la SGR, per ogni Impresa *Target*, assegna ad un primario soggetto terzo specializzato e indipendente l’incarico di valutazione e attribuzione di un giudizio del profilo di rischio secondo criteri ESG. Per la valutazione di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali, il soggetto terzo raccoglie e utilizza indicatori climatici, ambientali e sociali laddove sono disponibili dati pertinenti.

Le risultanze della *Due Diligence ESG* e delle valutazioni del soggetto terzo specializzato e indipendente vengono utilizzate per verificare la rispondenza dell’Operazione di Investimento con i principi stabiliti nella *Policy ESG*, ivi inclusa la possibilità di promuovere, in tutto o in parte, caratteristiche ambientali o sociali nell’Impresa *Target*. La SGR tiene conto dei risultati della *Due Diligence ESG* e del profilo di rischio secondo criteri ESG nel contesto del perfezionamento di ogni Operazione di Investimento.

La SGR, nell’attività di investimento del Fondo, assicura il rispetto della vigente normativa in materia di diritti umani, della normativa ambientale ed anticorruzione e si conforma con i principi e le linee guida per investimenti responsabili. A tal riguardo, la SGR ha sottoscritto i Principi delle Nazioni Unite per gli Investimenti Responsabili (“**PRI**”). In attuazione di tali principi, e in linea con quanto previsto ai sensi della relativa *Policy ESG*, la SGR non investe il patrimonio del Fondo in società la cui attività è sostanzialmente focalizzata su:

- a) la produzione e commercio del tabacco e bevande alcoliche distillate e relativi prodotti;
- b) clonazione umana;
- c) organismi geneticamente modificati;

- d) giochi d'azzardo e scommesse, ovvero produzione o commercializzazione di prodotti connessi ai medesimi;
- e) produzione o commercializzazione di armi da fuoco, armamenti, forniture di tipo militare o munizioni, salvo il caso in cui tali attività siano parte di, o comunque accessorie a, politiche dell'Unione Europea;
- f) compro oro e trading di metalli preziosi al dettaglio;
- g) produzione o commercializzazione di materiale pornografico;
- h) produzione o commercializzazione di soluzioni elettroniche o programmi che siano specificamente congegnati per permettere illegalmente l'accesso a *network* elettronici o lo scarico di dati in formato elettronico;
- i) ricerca e sviluppo di programmi e soluzioni elettroniche che trovino principalmente applicazione in uno dei settori di cui alle lett. da (a) a (h) che precedono.

Il Fondo non investe altresì in imprese che non diano garanzie del rispetto dei diritti umani nell'esercizio della propria attività.

Il Fondo può investire esclusivamente in Imprese *Target* che si impegnino a mantenere, per tutta la durata dell'investimento, almeno il 70% del totale della forza lavoro. Qualora si scendesse sotto tale soglia, per improrogabili e motivate ragioni di carattere operativo, industriale e di sopravvivenza dell'azienda oggetto di investimento, si renderà necessaria la stipula di appositi accordi sindacali.

La SGR verifica, anche per il tramite di banche dati, che le Imprese *Target* soddisfino le seguenti condizioni:

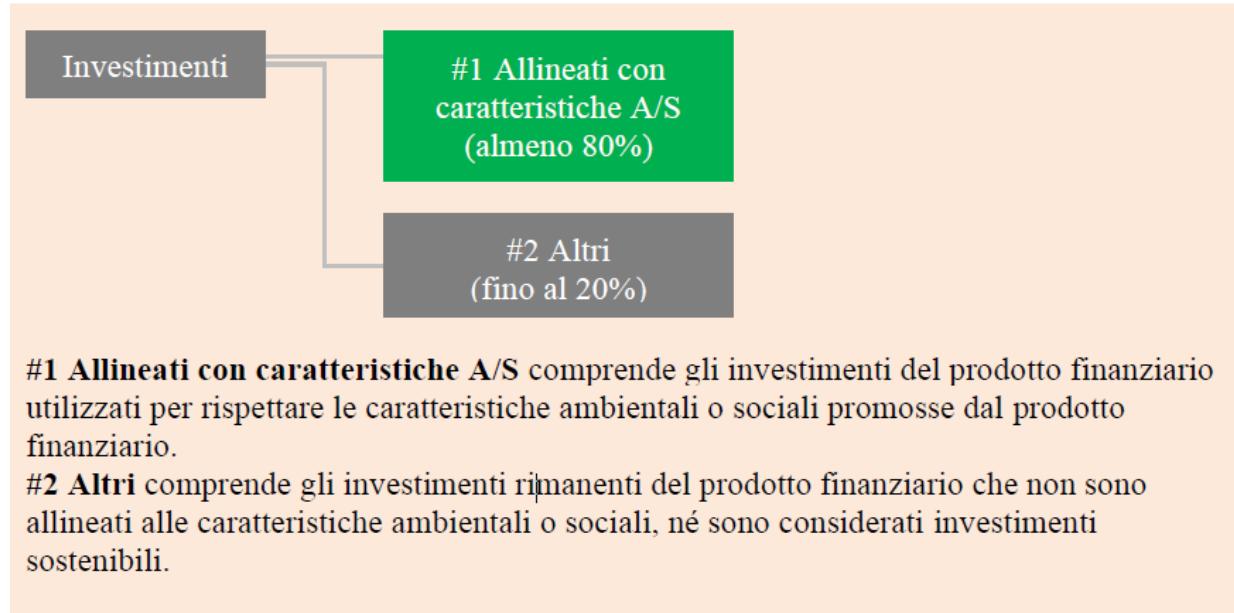
- a) la società non si trova in situazione di grave irregolarità contributiva o fiscale;
- b) nei confronti della società, ai sensi della vigente normativa antimafia, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione, o tentativi di infiltrazione mafiosa;
- c) nei confronti degli amministratori, dei soci che detengono una partecipazione di controllo non è intervenuta condanna definitiva, negli ultimi cinque anni, per reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto;
- d) la società non è destinataria di provvedimenti di congelamento di fondi e risorse economiche o di altre limitazioni in base a normative nazionali o sovranazionali che dispongono misure restrittive nei confronti di determinati Stati o nei confronti di determinati soggetti e opera in conformità a tali normative;
- e) nei confronti della società non è stata pronunciata sentenza di condanna né di applicazione della sanzione ai sensi dell'art. 63 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche non passata in giudicato, e l'impresa non è a conoscenza della pendenza di procedimenti a suo carico in relazione agli illeciti amministrativi commessi nell'interesse o a vantaggio dell'ente;
- f) gli amministratori o i direttori generali dell'impresa non sono stati sottoposti a misure di prevenzione, non hanno riportato condanne, né sono stati destinatari di sentenze di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., passate in giudicato per delitti dolosi, commessi nell'interesse o a vantaggio dell'ente.

Nei contratti che disciplinano l'investimento da parte del Fondo, la SGR prevede l'adozione da parte delle Imprese *Target* di presidi correlati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo volti alla verifica del miglioramento delle stesse, anche mediante la fissazione di obiettivi di *performance* ESG (ESG KPI) relativi agli indicatori di sostenibilità utilizzati.

Nei medesimi contratti la SGR potrà prevedere meccanismi che, in caso di sopravvenuta insussistenza o carenza dei requisiti per gli investimenti da parte del Fondo nelle Imprese *Target* o di mancato raggiungimento di ESG KPI, consentano la risoluzione di diritto di detti contratti e il rimborso anticipato dei Crediti e/o Strumenti sottoscritti o acquistati ovvero determinino una modifica ai termini e alle condizioni degli stessi.

5) Quota degli investimenti

Il Fondo si impegna ad effettuare, nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento, almeno l'80% degli investimenti «Allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali» (#1).



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

6) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per verificare la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali, che Anthilia GAP intende realizzare, sono monitorati lungo l'intero ciclo di vita dell'investimento e rendicontati annualmente.

La SGR predisponde un *report* annuale ESG (“Relazione Annuale ESG”) riportante gli esiti della valutazione condotta su base annuale dalla SGR, con riferimento a ciascuna Impresa *Target* in portafoglio, allo scopo di valutare i relativi livelli di conformità ESG, recante la descrizione degli obiettivi di *performance* ESG, le azioni messe in atto per il raggiungimento di tali obiettivi e la rendicontazione dei risultati raggiunti.

Qualora la SGR, nello svolgimento dell’attività di monitoraggio delle tematiche ESG, venisse a conoscenza di situazioni di natura rilevante e/o critica, la stessa richiederà alla propria controparte di sviluppare dei piani di azione correttivi e supporterà, nei limiti del possibile e del proprio ruolo, l’implementazione di tali piani.

7) Metodologie

L'attenta adesione alla lista di esclusione garantisce una totale eliminazione dell'esposizione a settori e società specifici.

Al fine di incentivare il perseguitamento delle caratteristiche ambientali o sociali, per ciascun investimento vengono annualmente misurate le *performance* degli indicatori di sostenibilità selezionati e, sulla base degli accordi contrattuali che regolano l'investimento stesso, viene applicato un cosiddetto “*ESG Ratchet*” (i.e., variazione del margine di interesse in funzione del raggiungimento o meno di tutti gli obiettivi fissati).

È facoltà della SGR di ricorrere alle prestazioni rese da consulenti esterni con competenze specifiche nella valutazione della conformità ESG (“*Advisor ESG*”) al fine di effettuare il monitoraggio e la valutazione periodica ESG sugli investimenti del Fondo.

8) Fonti e trattamento dei dati

La SGR effettua valutazioni interne sulla base delle informazioni ottenute negli incontri con le Imprese *Target*, privilegiando dati puntuali piuttosto che basati su stime.

La SGR assegna inoltre ad un primario soggetto terzo specializzato e indipendente l'incarico di valutazione e attribuzione di un giudizio del profilo di rischio secondo criteri ESG. Per la valutazione di ciascuna delle tre caratteristiche ambientali, sociali e di *governance*, il soggetto terzo raccoglie e utilizza indicatori climatici, ambientali o sociali laddove sono disponibili dati pertinenti.

9) Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le metodologie utilizzate seguono le migliori pratiche di mercato attualmente disponibili anche tramite ricorso a stime e a consulenti/provider esterni. La qualità e la disponibilità dei dati messi a disposizione dall'Impresa *Target* possono influenzare la scelta degli indicatori e i successivi *screening*, ma la SGR non prevede limitazioni tali da inficiare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

10) Dovuta Diligenza

Nell'ambito del processo di investimento adottato dalla SGR, la valutazione dei potenziali investimenti del Fondo è effettuata mediante lo svolgimento di attività di *due diligence* che prevedono, *inter alia*, la misurazione dei parametri di sostenibilità individuati in una apposita *checklist* individuata per ciascuna Impresa *Target*.

La strategia di investimento è, pertanto, caratterizzata dall'applicazione di elementi vincolanti da cui scaturiscono precisi limiti di investimento che sono integrati nel processo di investimento sia nella fase preliminare che successivamente, mediante il monitoraggio nel continuo.

Una volta superata la fase di *screening* negativo, lo *screening* positivo mira a selezionare le opportunità di investimento in quelle società che esprimono maturità rispetto alle tematiche di *governance*. A tal fine, la SGR effettua valutazioni interne sulla base di informazioni raccolte dall'Impresa *Target* e può anche avvalersi di analisi svolte da *advisor* esterni.

11) Politiche di impegno

La Società, al momento, non prevede l'adozione di politiche di impegno di natura diretta, da attuare durante la gestione degli investimenti sottostanti il Fondo, ma si impegna ad uno scambio continuo con l'Impresa *Target* per migliorare l'approccio ambientale, sociale e di governance della stessa.

12) Indice di riferimento designato

Attualmente non applicabile in quanto, data l'eterogeneità delle potenziali Imprese *Target*, nessun indice è stato selezionato come *benchmark* ai fini del raggiungimento degli obiettivi di promozione ambientale e sociale del Fondo.